



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 519
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 19 ottobre 2011

I N D I C E**Commissioni permanenti**5^a - Finanze e tesoro:*Plenaria (notturna)* Pag. 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale-Io Sud-Forza del Sud: CN-Io Sud-FS; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo (ApI-FLI); Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem.

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 19 ottobre 2011

Plenaria

603^a Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Gentile.*

La seduta inizia alle ore 20.

IN SEDE REFERENTE

**(2967) Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario
2010**

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di oggi.

Il presidente AZZOLLINI, dopo aver ricordato che, alla scadenza del termine precedentemente fissato, non erano stati presentati emendamenti ed ordini del giorno al provvedimento in titolo, fa presente che il Presidente del Senato ha ritenuto non necessario convocare la Giunta per il Regolamento, poiché, in base al disposto dell'articolo 76 del Regolamento, l'improcedibilità, per almeno sei mesi, dei disegni di legge è limitata alla fattispecie in cui un provvedimento sia stato respinto dal Senato, evento, questo, non verificatosi nel caso del Rendiconto di bilancio.

Il senatore MERCATALI (PD) ricorda di aver già motivato le ragioni alla base della richiesta di convocazione della Giunta per il Regolamento, ribadite in Aula dalla Presidente Finocchiaro, e finalizzate alla necessità di definire la corretta procedura per far fronte ad un evento, come la bocciatura del Rendiconto, mai verificatosi in precedenza.

Nel prendere atto della decisione del Presidente del Senato, annuncia il voto contrario del proprio Gruppo sul provvedimento in esame.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*), dopo aver dichiarato il proprio voto contrario, ritiene che, pur con il dovuto rispetto per le prerogative del Presidente del Senato, l'articolo 76 del Regolamento sia stato interpretato in maniera discutibile, con la conseguente esautorazione delle prerogative della Giunta per il Regolamento. Peraltro, la nuova deliberazione del Senato su un provvedimento sostanzialmente analogo ad uno già approvato poche settimane fa rappresenta una mortificazione del ruolo del Parlamento. Rileva, altresì, che la mancata presentazione degli emendamenti è sintomatica della volontà del suo Gruppo di voler affrontare il merito dei problemi, senza incorrere in tentazioni ostruzionistiche e si augura che tutte le forze politiche adottino una condotta responsabile dinanzi alla gravità della situazione, auspicando altresì che la maggioranza e il Governo, in sede di esame del disegno di legge di stabilità e del disegno di legge di bilancio, non ripetano l'atteggiamento posto in essere in occasione dell'esame della manovra di ferragosto, il cui testo ha subito, in questa Commissione, ripetuti rimaneggiamenti.

Il senatore PICHETTO FRATIN (*PdL*) annuncia il proprio voto favorevole ad un provvedimento coerente ad una efficace politica economico-finanziaria adottata in questi anni dal Governo, esprimendo altresì apprezzamento per le scelte procedurali adottate dalla Presidenza del Senato.

Il PRESIDENTE formula un ringraziamento sentito e non formale all'intera Commissione, per le modalità con cui è stato affrontato il problema del Rendiconto di bilancio, che hanno denotato ancora una volta il senso di responsabilità nei confronti delle sorti della Repubblica italiana. Esprime un particolare ringraziamento ai senatori delle opposizioni, che hanno favorito un tale approccio, pur mantenendo legittimamente delle riserve sulla corretta interpretazione e applicazione delle norme regolamentari.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione conferisce, quindi, il mandato al relatore Vaccari a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame, autorizzandolo altresì a chiedere di poter svolgere la relazione in forma orale.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore MORANDO (*PD*), ricordando che la manovra finanziaria è stata sostanzialmente adottata con i decreti-legge della scorsa estate e che pertanto il disegno di legge di stabilità avrà un carattere sostanzialmente tabellare, richiama l'importanza dell'articolo 01 del decreto-legge n. 138 del 2011, sulla cosiddetta *spending review*, che fissa una scansione

temporale molto precisa per il Governo e il Parlamento sui meccanismi di riduzione della spesa.

Rileva che, qualora questa Commissione non si dovesse fare carico della rapida attuazione del richiamato articolo 01, imponendo al Governo il rispetto della tempistica, la predetta disposizione resterebbe un mero manifesto d'intenti e il Paese correrebbe dei rischi molto seri, mentre la pronta e completa attuazione dell'articolo 01 consentirebbe di individuare notevoli margini di riduzione della spesa pubblica.

Chiede, pertanto, parallelamente all'esame del disegno di legge di stabilità, la predisposizione di un programma di audizioni che consenta l'individuazione delle più adeguate metodologie per l'attuazione del programma di *spending review*.

Il PRESIDENTE, nel concordare con la richiesta formulata dal senatore Morando, assicura che, contestualmente all'esame del disegno di legge di stabilità, verrà predisposto un programma di audizioni finalizzato alla rapida attuazione del programma di *spending review*.

La seduta termina alle ore 20,25.

